

# Sussurri & Grida

## DENTRO E FUORI IL LISTINO DI PIAZZA AFFARI

# NPL, I NORVEGESI CON GABETTI UNICREDIT E LE PMI PUGLIESI

Libro bianco dei medici del Fadoi sulla ricerca clinica  
in Italia: in nove anni dimezzati i fondi. I distretti italiani  
tengono il confronto con l'estero, ma la burocrazia ci affossa  
Le piccole aziende di Lecce aspettano il Basket Bond

a cura  
di **Stefano Righi**  
srighi@corriere.it

Il mercato degli Npl e degli Utp in Italia conferma la propria dinamicità. Il gruppo norvegese Axactor, quotato ad Oslo, ha appena cambiato volto alla controllata italiana, basata a Cuneo, che aveva chiuso il 2018 con un rosso di 8 milioni di euro. Dal primo gennaio di quest'anno a guidare le attività italiane di Axactor è stato chiamato con il ruolo di *country manager* Antonio Cataneo, in precedenza con Kruk. Con lui al vertice di Axactor Italia ci sono Filippo Mantovani, direttore della Finanza, Fortunato Pagano, *head of sales* e Carlo Palla, *head of operation*. Nei primi nove mesi dell'anno Axactor ha fatturato 16,8 milioni (269,3 milioni la capogruppo). Tra le novità presentate da Axactor, specializzata nella gestione dei portafogli, c'è un singolare accordo con Gabetti, a cui andrà la gestione delle posizioni garantite da ipoteca, mentre Axactor si concentrerà sui crediti chirografari.

### Mustier guarda a Sud

A Bari erano più di 60 i piccoli e medi imprenditori ospiti della Confindustria locale nella prima tappa del *road show* organizzato per illustrare il funzionamento del Basket Bond, iniziativa

lanciata da Regione Puglia e Puglia Sviluppo e realizzata con il supporto di UniCredit e il coinvolgimento di Cassa Depositi e Prestiti. Altrettanti imprenditori sono previsti per la seconda tappa, in agenda venerdì 8 a Lecce nella sede della Confindustria salentina. A poco più di un mese dall'apertura del bando per questo strumento, che consente alle aziende del territorio di accedere al mercato dei capitali, Puglia Sviluppo ha annunciato che la garanzia pubblica verrà aumentata da 25 a 40 milioni, consentendo di incrementare gli investimenti delle imprese dai 100 milioni inizialmente previsti fino a 160. Lo strumento rappresenta infatti un'opportunità concreta per le pmi pugliesi. Per le imprese si tratta di emettere un normale minibond, tra 2 e 10 milioni di euro, per investire in beni materiali o immateriali. Da fine 2017 a oggi UniCredit ha quasi raggiunto il traguardo dei 200 milioni di euro sottoscrivendo minibond di 31 aziende.

### Allarme ricerca

La Federazione Italiana dirigenti ospedalieri internisti (Fadoi) presieduta da Andrea Fontanella, lancia l'allarme sulla condizione della ricerca clinica in Italia. Tra il 2009 e il 2018 i finanziamenti pubblici alla ricerca no profit si sono dimezzati. Ora anche la sperimentazione pro-



mossa da aziende private rischia di sparire. L'Italia investe in Ricerca & Sviluppo (totale) circa l'1,35% del Pil (la media Ue è del 2,07%: il delta corrisponde a circa 13 miliardi di euro). Nel programma Horizon 2020, nel settore salute, l'Italia partecipa come gli altri Paesi in termini di presentazione delle domande, tuttavia la percentuale di finanziamenti è la più bassa fra i principali Paesi dell'Unione Europea. Sul tema, giovedì prossimo, 7 novembre, verrà presentato, nella sede del Nobile Collegio Chimico Farmaceutico in via Miranda 10, a Roma, il libro bianco *Il valore della ricerca in Italia*.

## Competitività all'italiana

Nonostante l'aumento dei rischi economici globali, l'Europa presenta interessanti opportunità per gli investitori internazionali e l'Italia ha un enorme potenziale che deve ancora pienamente esprimersi, ma deve agire per essere maggiormente competitiva. È quanto emerge dal Rapporto sulla competitività 2019 predisposto da Eight International, network globale di 23 società di consulenza indipendenti operanti in 20 Paesi e rappresentato in Italia dal socio fondatore New Deal Advisors. Il potenziale dell'Italia è riconosciuto dagli investitori internazionali che confermano l'attrattiva del Paese grazie all'eccellenza dei distretti e alla dinamicità delle imprese che necessitano di sviluppo internazionale. Le classifiche sui distretti mostrano infatti che l'Italia è il quarto miglior Paese al mondo (una media di 5,5 in un voto che va da 1 a 7) in questo ambito. Ma i livelli di disoccupazione

ne e debito pubblico restano costantemente elevati e preoccupanti (stabilmente al 33° posto su 36 paesi). Il peso della burocrazia è uno dei più alti al mondo (136° posto su 140 paesi). Gli oneri connessi all'occupazione e alla regolamentazione sono un ostacolo allo sviluppo delle imprese. Permane inoltre un clima di incertezza connesso all'evoluzione macroeconomica e politica, nonché alla costante stagnazione dell'economia.

## Bnp fa «circolare»

Le prime sedi già operative sono in Italia (a Milano) e in Francia. Si parla anche italiano, quindi, in «Bnp Paribas 3 Step IT», la neonata società dedicata all'economia circolare nel campo dei servizi finanziari a professionisti e alle aziende e frutto della *joint venture* tra Bnp Paribas leasing solutions, leader europeo nei finanziamenti in leasing di bene strumentali, e 3 Step It, specializzata nella gestione e nel rinnovo di attrezzature professionali. Bnp Paribas 3 Step It propone soluzioni complete e sostenibili per la gestione del ciclo di vita dei beni tecnologici, offrendo un servizio completo soprattutto su beni ITC come smartphone, tablet, personal computer e portatili per mettere a disposizione delle aziende tali strumenti e, alla fine del contratto di leasing, riprendersi le attrezzature, ripristinarle e ricollocarle. Un circuito virtuoso che non solo permette di avere un parco macchine sempre aggiornato, ma soprattutto di fare economia circolare per il 97 per cento dei beni. Il restante 3% viene riciclato in modo responsabile e sostenibile. Carlo Grossi, 54 anni, bocciano e una lunga esperienza in Bnp Paribas è il responsabile italiano del progetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Sostenibilità**  
Carlo Grossi, a capo del ramo italiano del progetto «Bnp Paribas 3 Step IT»



**Mezzogiorno**  
Jean Pierre Mustier, amministratore delegato Unicredit

**Vento del Nord**  
**Antonio Cataneo**  
**Country manager**  
**di Axactor**

